



8342 RA Colofonia Flusso Pasta

MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: A-2.00

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 11/01/2022

Data di revisione: 11/01/2022

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|--|
| Nome del Prodotto | 8342 |
| Sinonimi | SDS Code: 8342; 8342-50G UFI:MKH0-J0US-C00M-20WV |
| Altri mezzi di identificazione | RA Colofonia Flusso Pasta |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|-----------------|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | flux paste |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| Nome della società | MG Chemicals Ltd - ITA | MG Chemicals (Head office) |
|--------------------|---|--|
| Indirizzo | Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta | 9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada |
| Telefono | Non Disponibile | +(1) 800-201-8822 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-708-9888 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 |
| Altri numeri telefonici di emergenza | Non Disponibile |

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--|---|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1] | H334 - Sensibilizzazione respiratoria Categoria 1, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|----------|
| Pittogrammi di pericolo | |
| Avvertenza | Pericolo |

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|------|--|
| H334 | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

Frase di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|------|--|
| P261 | Evitare di respirare la polvere / i fumi. |
| P280 | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |
| P284 | [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria. |
| P264 | Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso. |
| P272 | Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. |

Frase di Prevenzione: Risposta

| | |
|----------------|--|
| P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| P342+P311 | In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore |
| P302+P352 | SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |
|------|---|

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH | [%[peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|---|---|------------------------------|--|---|
| 1.8012-95-1. 2.232-384-2 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | 10 | <u>gli-di- paraffina</u> | Non Applicabile | Non Disponibile |
| 1.8050-09-7 2.232-475-7 3.650-015-00-7 4.Non Disponibile | 5 | <u>rosina</u> | Sensibilizzante cutaneo categoria 1; H317 [2] | Non Disponibile |
| 1.505-48-6 2.208-010-9 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | 3 | <u>acido- suberico</u> | Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H315, H319, H335 [1] | Non Disponibile |
| 1.110-15-6 2.203-740-4 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile | 2 | <u>acido- succinico</u> | Corrosione/irritazione cutanea 2, Gravi Lesioni Oculari Categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H315, H318, H335 [1] | Non Disponibile |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina | | | |

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. |
| Contatto con la pelle | <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |

Continua...

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| | |
|------------|--|
| | <p>Per ustioni termiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Decontaminare area intorno a bruciare. ▸ Considerare l'uso di impacchi freddi e antibiotici topici. <p>Per primo grado ustioni (che interessano lo strato superiore della pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Tenere bruciato pelle sotto fresca (non fredda) l'acqua corrente o immergere in acqua fredda fino a quando il dolore scompare. ▸ Utilizzare compresse se l'acqua corrente non è disponibile. ▸ Coprire con bendaggio non adesivo sterile o un panno pulito. ▸ Non applicare il burro o unguenti; ciò può causare infezione. ▸ Dare mitigatori over-the dolore contatore se aumenta dolore o gonfiore, arrossamento, si verificano febbre. <p>Per ustioni di secondo grado (interessano primi due strati di pelle)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Raffreddare l'ustione da immergere in acqua fredda corrente per 10-15 minuti. ▸ Utilizzare compresse se l'acqua corrente non è disponibile. ▸ Non applicare il ghiaccio in quanto ciò potrebbe abbassare la temperatura del corpo e causare ulteriori danni. ▸ Non rompere le vesciche o applicare burro o unguenti; ciò può causare infezione. ▸ Proteggere burn Copertina liberamente con sterili, benda antiaderente e fissarlo in posizione con una garza o nastro. <p>Per evitare shock: (a meno che la persona ha una testa, al collo o infortunio alla gamba, o sarebbe causare disagio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Posare la persona piatta. ▸ Elevare i piedi di circa 12 pollici. ▸ Elevate bruciare area sopra il livello del cuore, se possibile. ▸ Coprire la persona con il cappotto o una coperta. ▸ Consultare un medico. <p>Per ustioni di terzo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Ottenere le cure immediate assistenza medica o di emergenza. <p>Nel frattempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ protegge la copertura dell'area bruciare liberamente con sterili, benda antiaderente o, per grandi superfici, un foglio o altro materiale che non lascia pelucchi nella ferita. ▸ Separare le dita dei piedi e le dita bruciate con secchi, condimenti sterili. ▸ Non immergere in acqua o bruciare applicare pomate o burro; ciò può causare infezione. ▸ Per evitare scosse vedi sopra. ▸ Per una bruciatura delle vie aeree, non posizionare cuscino sotto la testa della persona quando la persona è disteso. Questo può chiudere le vie respiratorie. ▸ Avere una persona con una bruciatura viso sedersi. ▸ controllo del polso e la respirazione per il monitoraggio per lo shock fino all'arrivo dei soccorsi di emergenza arriva. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata. ▸ Altre misure sono di solito non necessarie. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono). Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|--------------------------|--|
| Incompatibilità al fuoco | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|--------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|------------------------------|---|
| Estinzione dell'incendio | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore e guanti protettivi. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua fornita come spray sottile per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <ul style="list-style-type: none"> ▸ Combustibile solido che brucia ma propaga fiamma con difficoltà; si stima che la maggior parte delle polveri organiche sono combustibili (circa 70%) - secondo le circostanze in cui il processo di combustione si verifica, tali materiali possono causare incendi e / o esplosioni di polvere. polveri organiche quando finemente suddivise in un range di concentrazioni indipendentemente dalle dimensioni di particelle o forma e sospese in aria o qualche altro mezzo ossidante possono formare miscele esplosive di polvere e aria e provocare incendio o esplosione di polveri (comprese esplosioni secondarie). Evitare la generazione di polvere, in particolare nuvole di polvere in uno spazio confinato o ventilato dato che le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria, e qualsiasi fonte di accensione, cioè fiamma o scintilla, causerà incendi o esplosioni. nuvole di polvere generate dalla macinazione fine del solido sono un particolare pericolo; accumuli di polveri sottili (420 micron o meno) possono bruciare rapidamente e ferocemente se accesi - particelle che superano questo limite generalmente non formano nubi di polveri infiammabili; una volta iniziata, tuttavia, le particelle più grandi fino a 1400 micron di diametro contribuiranno alla propagazione di un'esplosione. Nello stesso modo come gas e vapori, polveri sotto forma di una nube sono infiammabili solo in un intervallo di concentrazioni; in linea di principio, i concetti di limite inferiore di esplosività (LEL) e il limite esplosivo superiore (UEL) sono applicabili alla polvere di nuvole ma solo LEL è di uso pratico; - questo è a causa della difficoltà intrinseca di raggiungere nubi di polvere omogenea a temperature elevate (per le polveri LEL è spesso chiamato il 'Minimo Explosible Concentrazione', MEC). Quando sono trattate con liquidi infiammabili / vapori / nebbie, infiammabili miscele (ibride) possono essere formate con polveri combustibili. miscele infiammabili aumenteranno il tasso di velocità della pressione di esplosione e la minima energia di accensione (la quantità minima di energia necessaria per accendere nubi di polvere - MIE) sarà inferiore alla polvere pura di miscelazione di aria. Il limite inferiore di esplosività (LEL) |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

della miscela di vapori / polvere sarà inferiore singoli LELs per i vapori / nebbie o polveri. Un'esplosione di polvere può rilasciare grandi quantità di prodotti gassosi; questo a sua volta crea un aumento di pressione successiva della forza esplosiva capace di danneggiare impianti, edifici e di ferire le persone. Solitamente l'esplosione iniziale o primaria avviene in uno spazio ristretto, come macchinari o impianti, e può essere di forza sufficiente a danneggiare o provocare la rottura dell'impianto. Se l'onda d'urto dell'esplosione primaria entra nell'area circostante, essa disturba gli strati di polvere regolati, formando una seconda nuvola di polvere, e spesso può avviare una più grande esplosione secondaria. Tutte le esplosioni su larga scala sono il risultato di reazioni a catena di questo tipo. polvere secca può essere caricata elettrostaticamente per turbolenza, trasporto pneumatico, scarico, in condotti di scarico e durante il trasporto. Accumulo di carica elettrostatica può essere impedito mediante incollaggio e messa a terra. attrezzature di movimentazione polvere come depolveratori, essiccatori e mulini possono richiedere misure di protezione supplementari come esplosione sfiato. Tutte le parti mobili che entrano in contatto con questo materiale devono avere una velocità inferiore a 1 metro / sec. Un rilascio improvviso di materiali tensione statica dalla memoria o da processi, in particolare a temperature e / o pressioni elevate, può provocare l'accensione soprattutto in assenza di una fonte di accensione apparente. Un effetto importante della natura del particolato di polveri è che l'area superficiale e struttura superficiale (e spesso umidità) possono variare ampiamente da campione a campione, a seconda di come la polvere è stata costruita e gestita; ciò significa che è praticamente impossibile utilizzare dati di infiammabilità pubblicati nella letteratura per polveri (a differenza di quanto pubblicato per gas e vapori).

- ▶ Le temperature di autoaccensione sono spesso indicate per nuvole di polvere (temperature minime di accensione (MIT)) e strati di polvere (temperature di accensione dello strato (LIT)); LIT generalmente diminuisce all'aumentare dello spessore dello strato.

I prodotti di combustione includono:

- monossido di carbonio (CO)
 - anidride carbonica (CO₂)
 - altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.
- Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|-----------------------------|--|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare polvere e il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare indumenti protettivi, guanti, occhiali di protezione e respiratori per polvere. ▶ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. ▶ Spazzare, spalare o aspirare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area. ▶ Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Recuperare il prodotto quando possibile. ▶ SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. ▶ SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell' SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|----------------------|--|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. <p>Polveri organiche quando finemente suddivise in un range di concentrazioni indipendentemente dalle dimensioni di particelle o forma e sospese in aria o qualche altro mezzo ossidante può formare miscele esplosive di polvere e aria e provocare incendio o esplosione di polveri (comprese esplosioni secondarie) Minimizzare polveri in sospensione ed eliminare tutte le fonti di accensione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille e fiamme. Stabilire le buone pratiche di pulizia. Togliere la polvere depositata su base regolare con un aspirapolvere o spazzare delicatamente per evitare di creare nuvole di polvere. Utilizzare aspirazione continua nei punti di generazione polvere per catturare e minimizzare</p> |
|----------------------|--|

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| | |
|---|---|
| | l'accumulo di polveri. Particolare attenzione dovrebbe essere data alle superfici orizzontali generali e nascoste per minimizzare la probabilità di un'esplosione 'secondaria'. Secondo NFPA standard 654, strati di polvere 1/32 in. (0,8 mm) può essere sufficiente a giustificare immediata pulizia della zona. Non utilizzare i tubi dell'aria per la pulizia. Minimizzare asciutto strofinaccio onde evitare la generazione di nubi di polvere. Le polveri vanno trasferite in un'area di smaltimento chimico. Aspiratori con motori a prova di esplosione devono essere utilizzati. Controllo dei fonti di elettricità statica. Polveri o le confezioni possono accumulare cariche statiche e scarica statica e ciò può essere una fonte di accensione. sistemi di movimentazione solidi devono essere progettati secondo gli standard applicabili (ad es NFPA compreso 654 e 77) e altre linee guida nazionali. Non gettare direttamente in solventi infiammabili o in presenza di vapori infiammabili. L'operatore, il contenitore di confezionamento e tutte le apparecchiature devono essere collegate a terra con sistemi di incolaggio e di messa a terra elettrica. sacchetti di plastica non possono essere messi a terra, e sacchetti antistatici non proteggono completamente contro lo sviluppo di cariche elettrostatiche. I contenitori vuoti possono contenere residui di polvere che hanno il potenziale di accumulare dopo assestamento. Tali polveri possono esplodere in presenza di una fonte di accensione appropriata. Non tagliare, forare, molare o saldare tali contenitori. Inoltre garantire che tale attività non viene eseguita vicino ai contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza appropriata autorizzazione sicurezza sul lavoro o permesso. |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | Conservare nei contenitori originali. Mantenere contenitori sigillati in modo sicuro. Conservare in luogo fresco e asciutto al riparo da condizioni ambientali estreme. Conservare lontano da materiali incompatibili e contenitori alimentari. Proteggere i contenitori da danni fisici e controllare regolarmente la presenza di perdite. Osservare le raccomandazioni di stoccaggio e movimentazione del produttore contenuti in questa scheda di sicurezza. Per i grandi quantità: Prendere in considerazione lo stoccaggio in aree ristrette - garantire aree di stoccaggio sono isolati da fonti di acqua comunità (tra cui acque meteoriche, acque sotterranee, laghi e corsi d'acqua). Assicurarsi che scarico accidentale di aria o acqua è oggetto di un piano di emergenza gestione delle catastrofi; questo può richiedere consultazioni con le autorità locali. |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|--|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato ▶ Secchio in plastica ▶ Bidone rinforzato ▶ Conservare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. |
| Incompatibilità di stoccaggio | Evitare la reazione con agenti ossidanti |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|------------------|--|---|
| oli-di-paraffina | Inalazione 5 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 5 mg/m ³ (Locale, cronica) Inalazione 5 mg/m ³ (Sistemica, acuta) Inalazione 5 mg/m ³ (Locale, acuta) | Non Disponibile |
| rosina | Cutaneo 2.131 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, cronica) Cutaneo 1.065 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Orale 1.065 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 0.002 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.016 mg/L (Acqua (Marini)) 0.007 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.001 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0 mg/kg soil dw (Suolo) 1000 mg/L (STP) |
| acido-succinico | Cutaneo 71 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 10 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, cronica) Cutaneo 67 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) Inalazione 10 mg/m ³ (Sistemica, acuta) Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, acuta) Cutaneo 43 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 10 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 43 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, cronica) * Cutaneo 67 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) * Inalazione 10 mg/m ³ (Sistemica, acuta) * Orale 67 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) * Inalazione 10 mg/m ³ (Locale, acuta) * | 0.1 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.01 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 1 mg/L (Acqua (Marini)) 0.079 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.008 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.018 mg/kg soil dw (Suolo) 3 mg/L (STP) |

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|-----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

| Ingrediente | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|-------------|--------|--------|--------|
| | | | |

Continua...

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| Ingrediente | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------|
| oli-di-paraffina | 140 mg/m ³ | 1,500 mg/m ³ | 8,900 mg/m ³ |
| rosina | 72 mg/m ³ | 790 mg/m ³ | 1,500 mg/m ³ |
| acido-succinico | 6.8 mg/m ³ | 75 mg/m ³ | 450 mg/m ³ |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|------------------|-------------------------|--------------------------|
| oli-di-paraffina | 2,500 mg/m ³ | Non Disponibile |
| rosina | Non Disponibile | Non Disponibile |
| acido-suberico | Non Disponibile | Non Disponibile |
| acido-succinico | Non Disponibile | Non Disponibile |

Banding esposizione professionale

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|-----------------|---|---|
| rosina | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |
| acido-suberico | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |
| acido-succinico | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |

Note: *Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*

DATI DEL PRODOTTO

Le sostanze irritanti sensoriali sono sostanze chimiche che producono effetti collaterali temporanei e indesiderati su occhi, naso o gola. Gli standard di esposizione professionale per questi irritanti sono stati basati sull'osservazione delle risposte dei lavoratori a varie concentrazioni nell'aria. Le aspettative attuali richiedono che quasi ogni individuo debba essere protetto da irritazioni sensoriali anche minori e che gli standard di esposizione siano stabiliti utilizzando fattori di incertezza o fattori di sicurezza da 5 a 10 o più. A volte si usano livelli di effetti non osservabili animali (NOEL) per determinare questi limiti in cui i risultati umani non sono disponibili. Un approccio aggiuntivo, tipicamente utilizzato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard respiratori per questo gruppo di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare valori limite (TLV C) a sostanze irritanti ad azione rapida e di assegnare limiti di esposizione a breve termine (TLV STEL) quando il peso dell'evidenza da irritazione, bioaccumulo e altri endpoint si combinano per garantire tale limite. Al contrario, la Commissione MAK (Germania) utilizza un sistema di cinque categorie basato su odore intenso, irritazione locale e emivita di eliminazione. Tuttavia questo sistema viene sostituito per essere coerente con il Comitato scientifico dell'Unione europea (UE) per i limiti di esposizione professionale (SCOEL); questo è più strettamente alleato a quello degli Stati Uniti. OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione a sostanze irritanti sensoriali può causare infiammazione causando maggiore suscettibilità ad altri agenti irritanti e agenti infettivi, può portare a lesioni permanenti o disfunzioni, può consentire un maggiore assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di avvertimento di queste sostanze aumentando così il rischio di sovraesposizione.

E' obiettivo dell'ACGIH (ed altre agenzie) di raccomandare i valori limite d'esposizione (o i loro equivalenti) per tutte le sostanze per le quali ci siano evidenti effetti sulla salute in presenza di concentrazioni nell'aria sul posto di lavoro.

Fino ad ora non è stato stabilito alcun valore limite d'esposizione (TVL), anche se il materiale può produrre effetti nocivi per la salute (come è stato evidenziato da esperimenti condotti su animali

o dall'esperienza clinica). Le concentrazioni nell'aria devono essere mantenute basse quanto realisticamente possibile, e deve essere mantenuta al minimo l'esposizione occupazionale.

NOTA: NON vale lo standard ACGIH d'esposizione occupazionale per le particelle non diversamente specificate (P.N.O.C). Non si applica

I dati per la tossicità e l'irritazione degli oli minerali basati sul petrolio sono correlati ai composti chimici e variano a seconda delle composizioni e fonte del crudo originale.

Esiste un piccolo ma certo rischio occupazionale di cancro alla pelle per lavoratori esposti a persistente contaminazione da olio durante periodi di anni. Questo rischio è stato attribuito alla presenza di certi idrocarburi aromatici policiclici (PAH) (caratterizzati dal benz[*a*]pirene)


Gli oli di petrolio che sono dei solventi raffinati/estratti o molto idrotrattati, contengono concentrazioni molto basse o entrambi.

L'esposizione umana alla sola nebbia d'olio non ha dimostrato di causare effetti sulla salute, eccetto che a livelli superiori a 5 mg/m³ (ciò vale per i particolati campionati attraverso un metodo che non raccoglie i vapori). Non si consiglia di applicare questo standard agli oli contenenti concentrazioni sconosciute e tipi di additivi sconosciuti.

8.2. Controlli dell'esposizione

| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | <p>I controlli tecnici vengono utilizzati per rimuovere un pericolo o posizionare una barriera tra il lavoratore e il pericolo. Controlli ingegneristici ben progettati possono essere molto efficaci nella protezione dei lavoratori e in genere saranno indipendenti dalle interazioni dei lavoratori per fornire questo elevato livello di protezione.</p> <p>I tipi fondamentali di controlli tecnici sono:</p> <p>Controlli di processo che comportano la modifica del modo in cui un'attività o un processo lavorativo viene svolto per ridurre il rischio.</p> <p>Recinzione e / o isolamento della fonte di emissione che mantiene un rischio selezionato 'fisicamente' lontano dal lavoratore e dalla ventilazione che strategicamente 'aggiunge' e 'rimuove' l'aria nell'ambiente di lavoro. La ventilazione può rimuovere o diluire un contaminante dall'aria se progettata correttamente. Il progetto di un sistema di ventilazione deve corrispondere al particolare processo e alle sostanze chimiche o contaminanti in uso. Se, nonostante lo scarico locale, potrebbe verificarsi una concentrazione avversa della sostanza nell'aria, è necessario prendere in considerazione la protezione delle vie respiratorie. Tale protezione potrebbe consistere in:</p> <p>(a): respiratori antipolvere per particelle, se necessario, in combinazione con una cartuccia di assorbimento;</p> <p>(b): respiratori con filtro con cartuccia di assorbimento o contenitore del tipo corretto;</p> <p>(c): cappe o maschere per aria fresca</p> <p>► L'accumulo di cariche elettrostatiche sulle particelle di polvere può essere prevenuto mediante incollaggio e messa a terra.</p> <p>► Le attrezzature per la manipolazione delle polveri come i depolveratori, gli essiccatori e i mulini possono richiedere misure di protezione aggiuntive come lo sfiato dalle esplosioni. I contaminanti dell'aria generati sul posto di lavoro possiedono diverse velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca in circolazione necessaria per rimuovere in modo efficiente il contaminante.</p> | | | | | | | |
|--|--|-----------------------|---------------------|--|----------------------------|---|------------------------------|-------------------------------------|
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>spruzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine poco profonde, riempimento di fusti, caricamento di nastri trasportatori, polveri di frantoio, scarico di gas (generazione attiva nella zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 ft/min)</td> </tr> <tr> <td>levigatura, sabbatura abrasiva, burattatura, polveri generate da mole ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale nella zona di aria ad altissima velocità movimento).</td> <td>2,5-10 m/s (500-2000 ft/min)</td> </tr> </tbody> </table> <p>All'interno di ogni intervallo il valore appropriato dipende da:</p> <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Estremità inferiore dell'intervallo</td> <td>Estremità superiore dell'intervallo</td> </tr> </tbody> </table> | Tipo di contaminante: | Velocità dell'aria: | spruzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine poco profonde, riempimento di fusti, caricamento di nastri trasportatori, polveri di frantoio, scarico di gas (generazione attiva nella zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 ft/min) | levigatura, sabbatura abrasiva, burattatura, polveri generate da mole ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale nella zona di aria ad altissima velocità movimento). | 2,5-10 m/s (500-2000 ft/min) | Estremità inferiore dell'intervallo |
| Tipo di contaminante: | Velocità dell'aria: | | | | | | | |
| spruzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine poco profonde, riempimento di fusti, caricamento di nastri trasportatori, polveri di frantoio, scarico di gas (generazione attiva nella zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 ft/min) | | | | | | | |
| levigatura, sabbatura abrasiva, burattatura, polveri generate da mole ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale nella zona di aria ad altissima velocità movimento). | 2,5-10 m/s (500-2000 ft/min) | | | | | | | |
| Estremità inferiore dell'intervallo | Estremità superiore dell'intervallo | | | | | | | |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| | | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|--|-----------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|--|--|--|
| | <table border="1"> <tr> <td>1: correnti d'aria ambiente minime o favorevoli da catturare</td> <td>1: correnti d'aria inquietanti nella stanza</td> </tr> <tr> <td>2: contaminanti di bassa tossicità o di valore fastidioso solo</td> <td>2: contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: intermittente, bassa produzione.</td> <td>3: Alta produzione, uso intenso</td> </tr> <tr> <td>4: Grande cappa o grande massa d'aria in movimento</td> <td>4: Solo controllo locale di piccole dimensioni</td> </tr> </table> <p>La teoria semplice mostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Pertanto la velocità dell'aria nel punto di estrazione deve essere regolata, di conseguenza, dopo aver fatto riferimento alla distanza dalla sorgente contaminante. La velocità dell'aria al ventilatore di estrazione, ad esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 ft/min) per l'estrazione delle polveri del frantoio generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di prestazioni all'interno dell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per fattori di 10 o più quando vengono installati o utilizzati sistemi di estrazione.</p> | 1: correnti d'aria ambiente minime o favorevoli da catturare | 1: correnti d'aria inquietanti nella stanza | 2: contaminanti di bassa tossicità o di valore fastidioso solo | 2: contaminanti ad alta tossicità | 3: intermittente, bassa produzione. | 3: Alta produzione, uso intenso | 4: Grande cappa o grande massa d'aria in movimento | 4: Solo controllo locale di piccole dimensioni | |
| 1: correnti d'aria ambiente minime o favorevoli da catturare | 1: correnti d'aria inquietanti nella stanza | | | | | | | | | |
| 2: contaminanti di bassa tossicità o di valore fastidioso solo | 2: contaminanti ad alta tossicità | | | | | | | | | |
| 3: intermittente, bassa produzione. | 3: Alta produzione, uso intenso | | | | | | | | | |
| 4: Grande cappa o grande massa d'aria in movimento | 4: Solo controllo locale di piccole dimensioni | | | | | | | | | |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  | | | | | | | | | |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] | | | | | | | | | |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto | | | | | | | | | |
| Protezione mani / piedi | <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p> <p>L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · La frequenza e la durata del contatto, · Resistenza chimica del materiale del guanto, · Spessore del guanto e · destrezza <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> · Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente) · Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine. · I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min · Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min · Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min · Scarso quando il materiale dei guanti si consuma <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati. · Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'esperienza dimostra che i seguenti polimeri sono adatti come materiali per guanti per la protezione contro, solidi secchi non disciolti, in cui le particelle abrasive non sono presenti. polichloroprene. gomma nitrile. gomma butilica. al fluoro. cloruro di polivinile. I guanti devono essere esaminati per usura e / o degrado costantemente.</p> | | | | | | | | | |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto | | | | | | | | | |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. | | | | | | | | | |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

| Fattori di protezione | Respiratore a mezza faccia | Respiratore a faccia piena | Respirator ad Aria potenziato |
|-----------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|
| 10 x ES | A P1 Air-line* | - - | A PAPR-P1 - |
| 50 x ES | Air-line** | A P2 | A PAPR-P2 |
| 100 x ES | - | A P3 | - |
| | | Air-line* | - |
| 100+ x ES | - | Air-line** | A PAPR-P3 |

* - Richesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

- L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Aspetto | Giallo | | |
|---|--------------------------|--|-----------------|
| Stato Fisico | Solido | Densità Relativa (Acqua= 1) | 1.28 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura di decomposizione | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosità' (cSt) | 30468.75 |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | Non Disponibile | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | Non Disponibile | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile BuAC = 1 | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Non Disponibile | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Applicabile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Non Disponibile | pH come soluzione (%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | Non Disponibile | VOC g/L | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità | Non Disponibile | Nanoforma particelle Caratteristiche | Non Disponibile |
| Dimensione delle particelle | Non Disponibile | | |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| | |
|--|--|
| 10.1. Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|------------------------------|---|
| Inalazione | <p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>L'inalazione di gocce d'olio / aerosol può causare disagio e può causare polmonite chimica.</p> |
| Ingestione | <p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.</p> <p>I terpeni e loro controparti contenenti ossigeno, i terpenoidi, producono una varietà di effetti. Olio di pino monoterpenes, ad esempio, produce infiammazioni dello stomaco con sanguinamento, caratterizzata da mal di stomaco e vomito. Effetti sistemici degli oli di pino includono debolezza e depressione del sistema nervoso centrale, agitazione, perdita di equilibrio, mal di testa, con una bassa temperatura corporea e la mancanza di respiro.</p> <p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> |
| Contatto con la pelle | <p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.</p> <p>Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente</p> <p>Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni.</p> <p>È probabile che gli oli di pino più vecchi diventino irritanti per l'accumulo di perossidi di delta-3-carene e limonene ecc.</p> |
| Occhi | <p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.</p> |
| Cronico | <p>E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genetrale.</p> <p>Oli essenziali e derivati isolati dalla famiglia delle Pinacea , compresi i generi e Pinus Abies, deve essere utilizzato solo quando il livello di perossidi è mantenuto al livello più basso possibile (meno di 10 millimoli per litro).</p> |

| | | |
|---------------------------------------|---|--|
| 8342 RA Colofonia Flusso Pasta | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| oli-di-paraffina | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | L'inalazione(Rat) LC50; 2062 ppm4h ^[2] | Eye (rabbit): 500 mg moderate |
| | Orale(Mouse) LD50; 22000 mg/kg ^[2] | Skin (rabbit): 100 mg/24h mild |
| rosina | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; >1000 mg/kg ^[1] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| acido-suberico | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1] | Non Disponibile |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| | | |
|--|--|--------------------------------|
| acido-succinico | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale(Ratto) LD50; 2260 mg/kg ^[2] | Eyes (rabbit) 1.179mg Draize - |
| Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche | | |

| | |
|--|---|
| ACIDO-SUBERICO | Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica. |
| ACIDO-SUCCINICO | Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'inflammatione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. |
| 8342 RA Colofonia Flusso Pasta & ROSINA | Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo` essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate. |
| ACIDO-SUBERICO & ACIDO-SUCCINICO | Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inhalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. |

| | | | |
|---|---|------------------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✗ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✗ | Tossicità Riproduttiva | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✓ | STOT - esposizione singola | ✗ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✓ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✗ |

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

| | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| 8342 RA Colofonia Flusso Pasta | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| oli-di-paraffina | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | EC50(ECx) | 48h | Crostacei | 0.016-0.027mg/L | 4 |
| | LC50 | 96h | Pesce | >100mg/L | 4 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 0.016-0.027mg/L | 4 |
| rosina | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | EC0(ECx) | 48h | Crostacei | 2.15mg/l | 1 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 1.5mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >10<20mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 4.5mg/l | 1 |
| | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.031mg/l | 2 |
| acido-suberico | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
| | EC50(ECx) | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >100mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >100mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | >100mg/l | 2 |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| acido-succinico | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|-----------------|----------|----------------------|---------------------------------|----------|-------|
| | EC0(ECx) | 24h | Crostacei | ~23mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | >100mg/l | 2 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 40.7mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 63mg/l | 2 |

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|-----------------|----------------------------|-------------------|
| rosina | ALTO | ALTO |
| acido-suberico | BASSO | BASSO |
| acido-succinico | BASSO | BASSO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|-----------------|-------------------------|
| rosina | ALTO (LogKOW = 6.4607) |
| acido-suberico | BASSO (LogKOW = 1.2101) |
| acido-succinico | BASSO (LogKOW = -0.59) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|-----------------|---------------------|
| rosina | BASSO (KOC = 21990) |
| acido-suberico | BASSO (KOC = 73.06) |
| acido-succinico | BASSO (KOC = 6.314) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |
| Criteria PBT soddisfatti? | no | | |
| vPvB | no | | |

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|--|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▶ Eliminare attraverso: seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|---------------------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe | Non Applicabile |
| | Rischio Secondario | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile |
| | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Etichetta di Pericolo | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Codice restrizione tunnel | Non Applicabile |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|---|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | Codice ERG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | Non Applicabile |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | Non Applicabile |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|-------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG | Non Applicabile |
| | Rischio Secondario IMDG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità Limitate | Non Applicabile |

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | |
|---|---------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU | Non Applicabile | |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Non Applicabile | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| | |
|------------------------|-----------------|
| Quantità limitata | Non Applicabile |
| Attrezzatura richiesta | Non Applicabile |
| Fire cones number | Non Applicabile |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|-------------------|-----------------|
| oli-di-paraffina | Non Disponibile |
| rosina | Non Disponibile |
| acido-suberico | Non Disponibile |
| acido-succinico | Non Disponibile |

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|-------------------|-----------------|
| oli-di-paraffina | Non Disponibile |
| rosina | Non Disponibile |
| acido-suberico | Non Disponibile |
| acido-succinico | Non Disponibile |

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****oli-di-paraffina se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 1: cancerogeno per l'uomo

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

rosina se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

acido-suberico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

acido-succinico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

| National Inventory | Status |
|--|--|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | si |
| Canada - DSL | si |
| Canada - NDSL | No (oli-di-paraffina; rosina; acido-suberico; acido-succinico) |
| China - IECSC | si |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | si |
| Japan - ENCS | No (oli-di-paraffina; rosina) |
| Korea - KECI | si |
| New Zealand - NZIoC | si |
| Philippines - PICCS | si |
| USA - TSCA | si |
| Taiwan - TCSI | si |
| Mexico - INSQ | No (acido-suberico) |
| Vietnam - NCI | si |
| Russia - FBEPH | No (acido-suberico) |

8342 RA Colofonia Flusso Pasta

| National Inventory | Status |
|--------------------|--|
| Legenda: | <p><i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario</i></p> <p><i>No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i></p> |

SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 11/01/2022 |
| Data Iniziale | 15/11/2017 |

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|-------------|-----------------------------------|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|----------|-----------------------|---|
| 10.13 | 11/01/2022 | salute acuta (per via inalatoria), salute acuta (della pelle), Aspetto, Control engineering, Ambientale, Esposizione standard, Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Personal Protection (respiratore), Fuoriuscite (maggiore), immagazzinamento (stoccaggio incompatibilità) |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

- EN 166 Protezione per gli occhi personale
- EN 340 Indumenti protettivi
- EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
- EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
- EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECl: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Ragione per Cambiare

A-2.00 - Modifica al formato della scheda di dati di sicurezza